

Quella salernitana è tra le uniche tre provincie italiane dove si è registrato un netto calo delle iscrizioni

► SALERNO

Salerno va in controtendenza nazionale e registra un calo anche nelle imprese a conduzione straniera. Addirittura il Salernitano è tra le uniche tre province d'Italia in cui spicca il segno meno nel bilancio delle imprese straniere, con un saldo negativo al 31 dicembre 2020 di -29 imprese, con una percentuale del -0,4. Anche l'incidenza delle imprese a conduzione straniera è tra le più basse del Belpaese. Nel Salernitano, infatti, la percentuale d'imprese straniere sul totale in provincia del 5,9%. È quanto risulta dalla fotografia scattata da Unioncamere e Info-Camere sulle imprese di stranieri iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio a dicembre 2020.

Le imprese straniere in Italia. In Italia, al contrario, una impresa su dieci è straniera. L'imprenditoria immigrata è una realtà che guida oltre 630mila aziende, di queste 3 su 4 sono individuali. In aumento sono in particolare gli imprenditori provenienti da Nigeria, Pakistan e Albania, mentre sono in calo più marcato quelli originari della Cina e del Marocco che, comunque, insieme alla Romania restano in termini assoluti la business community straniera più numerosa nel nostro Paese. che evidenzia una crescita del 2,9% rispetto ai dodici mesi precedenti.

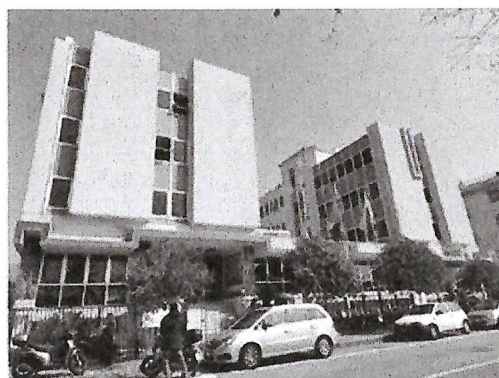
I settori con più stranieri. Il commercio al dettaglio è l'attività in cui si cimenta un'impresa straniera su 4. Ma è nei settori della telecomunicazione e della confezione di articoli di abbigliamento che l'imprenditoria immigrata raggiunge il peso più elevato sul totale delle imprese dei vari comparti (rispettivamente 32,8 e 32,5%). Quanto alla forma giuridica, quella individuale resta la più gettonata dagli stranieri: con più di 480mila imprese rappresenta il 15,4% del totale delle ditte individuali operanti in Italia. Mentre

le società di capitali costituiscono una parte residuale e superano di poco quota 100mila unità, seguite dalle società di persone (39mila).

Le forme giuridiche. Limitando il campo di osservazione alle sole imprese individuali - l'unica forma giuridica per la quale è possibile associare univocamente la nazionalità del titolare a quella dell'impresa - i dati relativi ai 12 mesi tra dicembre di quest'anno e dicembre 2019 segnalano una visibile mobilità tra le comunità imprenditoriali dei principali paesi di origine dei titolari. In termini relativi, a muoversi più velocemente nella top-10 dei paesi è la Nigeria, i cui titolari sono cresciuti in un anno dell'8,6%. A seguire troviamo i nativi del Pakistan (+4,6%), dell'Albania (+4,3%). Sul fronte opposto appaiono in calo i rappresentanti delle due comunità più numerose: quella marocchina e quella cinese. Nei dodici mesi considerati la consistenza dell'imprenditoria proveniente dalla Cina è scesa dell'1,4% e quella dal Marocco si è ridotta dello 0,6%.

(g.d.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La Camera di Commercio di Salerno